

## IL TACCUINO

## CASA ZANUSSI

La fotografia  
 inaugura  
 il ciclo  
 "Da vicino"

PORDENONE - Si apre con uno sguardo nella video-foto arte di Paolo Comuzzi, Oggi, alle 17.30, al Centro culturale "Casa Zanussi" di Pordenone, in Sala Appi, la seconda edizione di "Da vicino", ciclo di incontri con l'artista, promosso dal Centro iniziative culturali, a cura di Angelo Bertani.

«Da vicino - spiega Bertani - offre a tutti gli appassionati la possibilità di ascoltare un artista che lavora nell'ambito vitale, ma complesso, della contemporaneità e di rintracciare quello spiraglio interpretativo che andavano ansiosamente cercando, non sulle pagine di una rivista specialistica bensì nell'ambito di un incontro amichevole, cordiale ma non banale con alcuni protagonisti dell'arte d'oggi».

Agli appuntamenti partecipano tre giovani artisti della nostra regione.

Paolo Comuzzi, protagonista del primo incontro, servendosi della fotografia, di video o di installazioni, esplora la dimensione della memoria individuale e collettiva, per analizzare il passaggio epocale che stiamo

vivendo: nelle sue opere trovano partecipata e sensibile accoglienza le testimonianze delle persone comuni e però, spesso, è la voce stessa dei poeti che ci fa comprendere meglio, in un attimo illuminante, il nostro passato e il nostro presente.

Maria Elisabetta Novello (sabato 16 novembre), nel suo lavoro utilizza un materiale prima-

## VIDEOART

Fermo immagine  
 dal video  
 di Paolo Comuzzi  
 per il libro  
 di Antonella  
 Bukovaz  
 "Al Limite"



# Arte, dialogo a tre voci

rio per certi versi povero: la cenere di legna. Questo elemento, che potrebbe essere considerato il grado zero non solo di ogni forma, ma della stessa comunicazione, viene utilizzato dall'artista in modo positivo e rigenerante per comporre con grande originalità volti, figure, paesaggi e perfino simboliche pale d'altare.

E infine Michele Bazzana (sabato 23 novembre). La sua è un'attitudine da bricoleur e l'artista va in cerca di quanto il mondo tecnologico quotidiano abbandona per assemblare macchine "costruite ad arte", che con finezza, arguzia e ironia ci fanno riflettere sull'energia e l'entropia, sull'utile e inutile, sull'umano e il troppo umano.